

L'Agenzia per il Peacebuilding presenta alla Camera raccomandazioni per un'Italia attiva nella costruzione della pace

In conferenza stampa alla Camera dei Deputati l'Agenzia per il Peacebuilding ha presentato il report "L'Italia e il peacebuilding", evidenziando le raccomandazioni per un'azione di pace strategica per il sistema paese Italia, dai decreti missione al triplo nesso.



Ieri, martedì 5 luglio, l'Agenzia per il Peacebuilding (AP) e MondoDem hanno presentato in una conferenza stampa alla Camera dei Deputati, moderata da Alice Pistoiesi di Atlante delle guerre, il primo report che analizza l'azione dell'Italia nel settore del peacebuilding e della prevenzione dei conflitti, mettendone in luce criticità e potenziali punti di forza.

"Nell'impalcatura istituzionale italiana il peacebuilding è assente. Quindi, nonostante gli interventi di costruzione della pace realizzati con mezzi civili siano ufficialmente parte della cooperazione allo sviluppo dal 2007, questi strumenti non hanno un'attenzione particolare e specifica in Italia," ha dichiarato **Bernardo Venturi**, direttore di AP.

Durante la presentazione sono state delineate le raccomandazioni chiave per un'azione di policy strategica per l'Italia in ambito di peacebuilding:

- Relativamente al **Decreto sulle missioni internazionali** che sarà discusso a breve in Parlamento: come menzionato dal Decreto missioni internazionali 2021, è importante valorizzare lo strumento del peacebuilding civile con uno stanziamento ad hoc;
- È necessario istituire all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale un desk o una **task force dedicata al peacebuilding** e alla prevenzione dei conflitti violenti;
- L'implementazione del **Triplo Nesso (umanitario-sviluppo-pace)** rappresenta un'occasione unica per il sistema di cooperazione italiana per una nuova fase di integrazione strategica e operativa tra i tre ambiti;
- Dopo aver approvato la terza fase del progetto pilota sui **Corpi Civili di Pace**, è fondamentale raccogliere le esperienze in una valutazione finale.

L'On. **Emanuela Rossini**, Vice Presidente della Commissione Politiche UE alla Camera, ha affermato, facendo riferimento alla guerra in Ucraina: *"Se oggi è fondamentale prendere la parte dell'agredito in questa guerra, domani sarà fondamentale ricostruire le relazioni tra i popoli. A questo dobbiamo iniziare a prepararci. Il lavoro di pace e stabilità non è un orizzonte vago, ma un'azione che va preparata nel tempo, con mezzi, formazione e principi. Per questo i Corpi Civili di Pace e i mediatori di pace dovranno diventare un pillar della difesa europea, professionalizzando queste figure e rendendo strutturali gli interventi. Credo che non abbiamo apprezzato l'eccezionalità storica e geografica degli ultimi 70 anni nell'Occidente. Su democrazia, libertà, diritti, dobbiamo investire concretamente, partendo dal basso, con le persone, secondo un approccio di peacebuilding che in territori post-conflitti ricostruisce relazioni e prospettive."*

Per interviste e materiali dell'evento contattare:

Dafne Carletti

d.carletti@peaceagency.org

+39 3930138162